

COMUNE DI GROSSETO

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

MARCO TURCHI _____

FLAVIO MODENA _____

STEFANO NOFERI _____

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico e Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di GROSSETO

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 30 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Grosseto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, lì 30 aprile 2019

L'Organo di revisione

MARCO TURCHI _____

FLAVIO MODENA _____

STEFANO NOFERI _____

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 21 marzo 2016;

- ◆ ricevuta in data 26/4/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 145 del 24 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate (art. 11 lettera J del D.Lgs. 118/2011);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 19.04.2016 e successive integrazioni e modificazioni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2018, con delibera n. 130;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 144 del 24.04.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 25.472 reversali e n. 11.553 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato fondamentalmente dal ritardo nella monetizzazione di alcune importanti partite di entrata e dal contenzioso insorto per l'espropriazione di una parte dei terreni inclusi nel P.E.E.P. "PIZZETTI" avvenuto nel 2007 per il quale il Comune ha già pagato 3 rate (su 3) alla precedente proprietà per un totale di 6.700.614,00 euro riscuotendo solo 1.135.928,38 euro al 31/12/2018 dagli assegnatari a causa del ricorso al T.A.R. Toscana da loro promosso e del successivo appello al Consiglio di Stato, ma entrambi conclusi con esito favorevole per l'Ente; a tale situazione si aggiunge la grossa mole di partite attive affidate ad Equitalia (ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) che non ha ancora trovato la dovuta concretizzazione;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento non è avvenuto e quindi si è nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., reso entro il 29 gennaio 2019

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	21.568.722,85	129.897.685,69	151.466.408,54
Pagamenti	25.206.817,69	123.453.906,28	148.660.723,97
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.805.684,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.805.684,57
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	2.805.684,57
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	2.160.732,46
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	2.160.732,46

L'ente ha provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2019, nell'importo di euro 2.160.732,46 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 34.108.435,82.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 901.346,41, come risulta dai seguenti elementi:

		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	151.862.619,69	168.181.430,76	150.261.499,15
Impegni di competenza	meno	146.881.188,87	154.411.528,99	148.452.351,89
Saldo		4.981.430,82	13.769.901,77	1.809.147,26
quota di FPV applicata al bilancio	più	11.568.293,35	10.414.607,06	16.112.625,09
Impegni confluiti nel FPV	meno	10.414.607,06	16.112.625,09	17.020.425,94
saldo gestione di competenza		6.135.117,11	8.071.883,74	901.346,41

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2018
Riscossioni	(+)	129.897.685,69
Pagamenti	(-)	123.453.906,28
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.443.779,41
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	16.112.625,09
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	17.020.425,94
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-907.800,85
Residui attivi	(+)	20.363.813,46
Residui passivi	(-)	24.998.445,61
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-4.634.632,15
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		901.346,41

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	901.346,41
avanzo d'amministrazione 2017 applicato	6.262.833,00
quota di disavanzo ripianata	508.977,76
saldo	6.655.201,65

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.558.396,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	508.977,76
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	78.134.726,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	69.954.995,27
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.222.094,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.725.802,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		312.499,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		4.281.254,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	896.499,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		312.499,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	943.064,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	764.506,44
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	5.356.311,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.366.334,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.554.228,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.000.224,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	943.064,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	764.506,44
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.645.006,81
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	15.798.331,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.298.890,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6.655.201,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		5.356.311,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	896.499,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		4.459.812,49

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.558.396,96	1.222.094,11
FPV di parte capitale	14.554.228,13	15.798.331,83

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata
3. E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 25.458.967,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			0,00
RISCOSSIONI	21.568.722,85	129.897.685,69	151.466.408,54
PAGAMENTI	25.206.817,69	123.453.906,28	148.660.723,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			2.805.684,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.805.684,57
RESIDUI ATTIVI	57.494.004,92	20.363.813,46	77.857.818,38
RESIDUI PASSIVI	13.185.663,48	24.998.445,61	38.184.109,09
<i>Differenza</i>			39.673.709,29
<i>meno FPV per spese correnti</i>			1.222.094,11
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			15.798.331,83
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			25.458.967,92

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	19.150.606,79	24.871.498,28	25.458.967,92
di cui:			
a) parte accantonata	25.574.512,71	28.339.874,07	32.089.712,75
b) Parte vincolata	6.228.194,72	8.664.285,21	4.803.824,93
c) Parte destinata a investimenti	1.064.185,84	1.066.213,83	1.059.160,55
e) Parte disponibile (+/-) *	-13.716.286,48	-13.198.874,83	-12.493.730,31

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere

Relativamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 nel corso dell'esercizio 2018 si rimanda alla Relazione della Giunta Municipale.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	79.887.758,94	21.568.722,85	57.494.004,92	- 825.031,17
Residui passivi	38.903.635,57	25.206.817,69	13.185.663,48	- 511.154,40

La parte **accantonata** al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	31.625.387,44
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	226.455,31
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	237.870,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	32.089.712,75

La parte **vincolata** al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.479.687,75
vincoli derivanti da trasferimenti	1.140.994,69
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.882,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	179.260,49
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.803.824,93

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2018 è così distinta:

proventi da alienazioni patrimoniali	1.046.505,06
proventi da entrate destinate ad investimenti	12.655,49
TOTALE PARTE DESTINATA	1.059.160,55

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	27.970.535,65
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	352.298,21
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	4.007.150,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2018	31.625.387,44

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2014/2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 31.616.239,06.

L'Ente ha optato per il metodo semplificato che comporta un maggior accantonamento rispetto al semplificato di 9.148,38. Tale scelta già operata dall'Ente in passato – salvo che per il 2017 dove il metodo semplificato comportava un minore accantonamento – ha comportato sin dal primo esercizio di applicazione dei nuovi principi - dei maggiori accantonamenti prudenzialmente fatti in sede di rendiconto 2015 e 2016 allo scopo di rendere meno traumatico al passaggio a regime dal 2019 con il metodo ordinario.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma complessiva di euro 226.455,31 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Nel fondo sono stati accantonati euro 63.379,38 per la perdita 2015 di RAMA SpA, euro 94.506,96 per la perdita 2016 di RAMA SpA, euro 67.891,89 per la perdita 2017 di RAMA SpA, ed euro 677,09 per Fidi Toscana, entrambi per perdite di esercizio riferite al 2017, utilizzando la gradualità derivante dalla percentuale di partecipazione posseduta dall'Ente.

L'accantonamento di euro 14.220,60 per COSECA effettuato nel risultato di amministrazione 2017 è stato invece svincolato in base all'art. 21, comma 1 del D.Lgs:175/2016, poiché la società risulta essere in liquidazione.

Rispetto al fondo già accantonato nel rendiconto 2017, l'incremento a valere sull'esercizio 2018 è di euro 117.716,89.

Altri fondi e accantonamenti

E' stata accantonata la somma di euro 237.870,00 per passività latenti, per far fronte ad eventuali situazioni che potrebbero emergere dalla gestione.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, avendo registrato i seguenti risultati:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti		5.242.226,66	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.558.396,96	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	12.648.919,84	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	195.627,78	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	14.011.689,02	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	60.095.574,92	60.725.368,82
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.460.355,14	3.205.235,11
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	14.578.796,64	14.464.048,12
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.000.224,82	6.831.482,57
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	69.954.995,27	65.127.773,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.222.094,11	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	71.177.089,38	65.127.773,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.645.006,81	8.815.946,21
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.179.318,95	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	23.824.325,76	8.815.946,21
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI		0,00	0,00
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)		9.387.452,06	11.282.415,11
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0,00	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0,00	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		9.387.452,06	

L'ente ha provveduto in data 25/3/2019 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto MEF n. 38605 del 14/3/2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, essendo stati trasmessi con i dati di preconsuntivo.

Pertanto l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06, così come previsto dal citato decreto MEF n. 38605/2018.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano alcuni scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017: per una analisi più dettagliata si rimanda alla relazione della Giunta Municipale in cui è riportata una tabella comparativa.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	9.903.247,34	100,00%
Residui riscossi nel 2018	752.271,92	7,60%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19.712,00	0,20%
Residui (da residui) al 31/12/2018	9.131.263,42	92,20%
Residui della competenza	2.087.994,84	
Residui totali	11.219.258,26	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	3.007.985,50	3.272.703,17	3.590.737,63
Riscossione	2.604.054,65	3.128.581,78	3.505.769,38

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	1.496.463,73	49,75%
2017	1.043.012,54	31,88%
2018	943.064,59	26,27%

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	
Trasporti scolastici	37.778,00	332.642,00	-294.864,00	11,36%	
Mense scolastiche (solo derrate)	1.927.568,00	2.510.357,00	-582.789,00	76,78%	
Nidi	394.660,00	2.274.742,00	-1.880.082,00	17,35%	
Materne comunali	216.276,00	1.713.685,00	-1.497.409,00	12,62%	
Musei	23.387,00	417.767,00	-394.380,00	5,60%	
Biblioteca	0,00	506.267,00	-506.267,00	0,00%	
Teatro	67.570,00	508.250,00	-440.680,00	13,29%	
Mercato coperto	31.578,00	34.059,00	-2.481,00	92,72%	
Piscine	13.420,00	325.389,00	-311.969,00	4,12%	
Impianti sportivi	59.633,00	562.519,00	-502.886,00	10,60%	
Totali	2.771.870,00	9.185.677,00	-6.413.807,00	30,18%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada				
	2017	FCDE*	2018	FCDE*
accertamento	4.700.814,74	1.535.000,00	5.078.046,07	1.642.460,00
riscossione	3.257.501,37		3.248.403,00	
%riscossione	69,30	1.535.000,00	63,97	1.642.460,00
* di cui accantonamento al FCDE				

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come da normativa vigente, e le economie realizzate sui singoli capitoli confluiscono nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 412.827,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2017:

capitolo	Descrizione	2017	2018
7535	Proventi impianti sportivi	55.841,57	59.632,52
9100	Fitti attivi	364.188,32	300.644,38
9110	Fitti nidi e materne	0,00	0,00
9120	Concessione siti antenne telefoniche	214.777,85	101.946,51
9130	Concessione aree per la sosta	35.000,00	35.000,00
9140	Concessione spazi cimiteriali	13.209,05	21.766,73
9165	Concessione spazi culturali	9.978,00	942,40
9300	Concessione rete gas metano	806.868,96	571.004,00*
10800	Recupero spese alloggi per emergenza abitativa	36.900,00	33.000,00

* La differenza è dovuta per Euro 125.620,88 al mancato introito dell'IVA da parte dell'Ente a seguito dell'assoggettamento di GERGAS al regime della scissione dei pagamenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	17.212.854,44	18.112.492,20	899.637,76
102	imposte e tasse a carico ente	1.168.235,30	1.096.604,52	-71.630,78
103	acquisto beni e servizi	43.216.185,90	42.520.761,99	-695.423,91
104	trasferimenti correnti	3.334.650,99	3.639.249,07	304.598,08
107	interessi passivi	3.398.320,06	3.201.587,15	-196.732,91
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	9.374,95	9.374,95
109	rimborsi e poste correttive	262.241,97	348.872,86	86.630,89
110	altre spese correnti	1.430.531,29	1.026.052,53	-404.478,76
TOTALE		70.023.019,95	69.954.995,27	-68.024,68

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbali del 27/7/2018 e del 22/10/2018 rispettivamente sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale e sulla modifica allo stesso documento, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in

coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 nel limite dell'1,1%..

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2018 è diminuita di euro 695.423,91 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2017 esaminando la spesa aggregata per il V^ livello..

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013 nel limite dell'1,4%.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 1.250,94 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha affidato alcun incarico in materia informatica nel corso del 2018.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 3.134.339,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, pari ad euro 63.744.530,29, determina un tasso medio del 4,91%.

Gli interessi annuali (teorici) relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 183.100,73

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,93%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, non avendo proceduto ad acquisizioni nel corso del 2018.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	4,37%	3,98%	3,93%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	70.879.139,09	67.385.067,01	63.744.530,29
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.494.072,08	-3.640.536,72	-3.413.303,60
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	-312.498,58
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	67.385.067,01	63.744.530,29	60.018.728,11
Nr. Abitanti al 31/12	82.143	82.036	82.353
Debito medio per abitante	820,34	777,03	728,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	3.446.738,88	3.291.022,38	3.134.363,09
Quota capitale	3.494.072,08	3.640.536,72	3.413.303,60
Totale fine anno	6.940.810,96	6.931.559,10	6.547.666,69

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2018 della anticipazione di liquidità di cui al decreto del MEF 7/8/2015 messa a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 144 del 24/04/2019, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2018 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 825.031,17

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 511.154,40

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella specifica relazione predisposta dal Servizio Finanziario.

PATRIMONIO

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie "in house" hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune di Grosseto con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 29/09/2017 ha proceduto alla approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Grosseto secondo quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come integrato e modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica' (T.U.S.P.) alla data del

23 settembre 2016 approvando la relazione tecnica allegata al citato atto per costituirne parte integrante e sostanziale. La revisione straordinaria in argomento, a mente del comma 2 del citato art. 24 del T.U.S.P., costituiva aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Grosseto approvato dal Consiglio comunale con atto n. 30 del 30/03/2015 ed adottato con provvedimento Sindacale, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190.

Con il suddetto atto n. 119 il Consiglio comunale deliberava di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni in SISTEMA s.r.l., NETSPRING s.r.l., Farmacie Comunali Riunite S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Grosseto Fiere S.p.A., Polo Universitario Grossetano s.c.a.r.l., Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. e GERGAS S.p.A. Mentre per RAMA S.p.A. deliberava di autorizzare il mantenimento della partecipazione societaria individuando le seguenti azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento, da presentare alla prima Assemblea generale della Società e, comunque, non oltre un anno dalla approvazione dalla presente revisione straordinaria, consistenti nella riduzione dei costi degli organi sociali e revisione e valorizzazione, previo idoneo studio di fattibilità, della gestione attiva del patrimonio immobiliare aziendale.

La deliberazione, che veniva corredata per ogni Società da una singola scheda analitica attraverso l'utilizzo del modello standard fornito dalla Corte dei Conti in allegato alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR recante 'Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016.', è stata (ex art. 24 T.U.S.P.) inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio e, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014, n. 114, ai fini del controllo sociale, ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, inserito nel sito internet istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con la citata deliberazione n. 119/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017).

Tali dati si riferiscono all'anno 2017. Il Servizio Patrimonio e Partecipazioni Societarie non ha trasmesso ulteriori aggiornamenti in merito al Collegio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate e nel rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di Revisione osserva che l'Ente ha migliorato, rispetto all'esercizio precedente, i propri tempi di medi di pagamento, passando dai 62 del 2017 ai 26 del 2018.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio rileva che, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: Tesoriere, Economo, agenti contabili interni, agenti contabili di fatto, Concessionari della riscossione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2018
<i>A componenti positivi della gestione</i>	78.826.730,12	81.411.061,11
<i>B componenti negativi della gestione</i>	89.588.484,68	93.746.155,32
Risultato della gestione	-10.761.754,56	-12.335.094,21
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	1.219.942,49	1.086.536,80
<i>oneri finanziari</i>	3.305.928,10	3.303.354,06
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-12.847.740,17	-14.551.911,47
<i>E proventi straordinari</i>	9.014.349,93	3.030.574,04
<i>E oneri straordinari</i>	4.149.393,40	10.625.177,98
Risultato prima delle imposte	-7.982.783,64	-22.146.515,41
IRAP	973.038,74	1.167.959,87
Risultato d'esercizio	-8.955.822,38	-23.314.475,28

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2018 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: sensibile peggioramento della gestione caratteristica, in particolare a causa di un consistente incremento dei costi per beni e servizi, fatto questo legato alle nuove modalità di rilevazione dei fatti di gestione introdotte dai nuovi principi contabili. L'Ente ha rilevato per la prima volta i costi da ricevere, in corrispondenza dei residui passivi dalla competenza al titolo 1. Ciò ha come conseguenza innalzato notevolmente i costi imputati all'esercizio, con riflessi negativi sul risultato finale.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 14.551.911,47 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.704.171,30 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.082.508,91 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Farmacie Comunali Riunite SpA	50,62	253.988,00
Gergas SpA	20,00	700.000,00
Acquedotto del Fiora SpA	6,43	128.520,91

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
8.245.081,38	9.103.931,90	9.421.536,29

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	421.612,10	7.189,52	428.801,62
Immobilizzazioni materiali	263.285.633,57	-1.999.382,53	261.286.251,04
Immobilizzazioni finanziarie	20.740.483,84	6.900.980,83	27.641.464,67
Totale immobilizzazioni	284.447.729,51	4.908.787,82	289.356.517,33
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	51.917.223,29	-5.684.792,35	46.232.430,94
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	2.805.684,57	2.805.684,57
Totale attivo circolante	51.917.223,29	-2.879.107,78	49.038.115,51
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	336.364.952,80	2.029.680,04	338.394.632,84
Passivo			
Patrimonio netto	241.560.699,36	-14.390.911,04	227.169.788,32
Fondo rischi e oneri	260.600,00	-22.730,00	237.870,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	77.479.014,47	18.499.628,74	95.978.643,21
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	17.064.638,97	-2.056.307,66	15.008.331,31
			0,00
Totale del passivo	336.364.952,80	2.029.680,04	338.394.632,84
Conti d'ordine	14.813.873,66	-402.410,63	14.411.463,03

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale non sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, limitatamente ai fabbricati inventariati nel corso del 2017. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B I dell'attivo patrimoniale concernono acquisizione di licenze software e l'affidamento di incarichi professionali consistenti in opere dell'ingegno.

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato una variazione complessiva di € -1.999.382,53, per effetto dei fatti di gestione avvenuti nel corso del 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in società controllate, partecipate ed altri soggetti ed hanno registrato una variazione complessiva di +6.900.980,83 euro derivante dall'applicazione ad alcune società partecipate del metodo del "Patrimonio netto", ovvero la partecipazione dell'Ente è valutata al valore del patrimonio netto della società, in rapporto alla percentuale di capitale posseduta. In precedenza la valutazione era stata fatta al costo di acquisto. Ciò ha comportato la registrazione di una rivalutazione nei termini numerici sopra ricordati.

Crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 31.625.387,44 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ha subito al 31/12/2018 alcune variazioni, derivanti da:

> Adeguamento delle Riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite; tali riserve ammontano ad un totale di euro 233.274.608,83.

>Riserve da risultato economico esercizi precedenti: tale voce riportava la perdita registrata alla data del 31/12/2017 (euro 8.955.822,38); le perdite pregresse sono state totalmente riassorbite utilizzando le somme disponibili dalle riserve per permessi di costruire, le riserve ritornate disponibili a seguito della riduzione delle riserve indisponibili e parte della riserva da capitale emersa a seguito della rivalutazione delle partecipazioni societarie.

> perdita di esercizio per euro 23.314.475,28; la perdita, sensibilmente più elevata rispetto allo scorso esercizio, dipende dall'aver applicato per il primo anno la rilevazione dei c.d. "costi da ricevere", corrispondenti ai residui passivi di titolo 1 per i quali è maturata l'esigibilità e che dunque costituiscono debiti verso fornitori (e relativi costi). Nel corso del 2019, quando verranno effettuati i pagamenti su tali residui, i relativi costi verranno stornati dal conto economico 2019, in quanto già imputati sul 2018.

> la riserva da permessi da costruire – prima di essere utilizzata per la citata copertura delle perdite pregresse - era stata incrementata per euro 2.587.728,50 con gli accertamenti imputati all'esercizio, al netto della quota applicata alla spesa corrente, che è stata rilevata come ricavo di esercizio nel Conto

Economico.

L'importo dei rimborsi degli oneri concessori per euro 545.998,96 è stato rilevato con apposita scrittura in diminuzione della correlata riserva a patrimonio netto.

Analoga scrittura di riduzione della riserva è stata utilizzata per rilevare la radiazione di residui attivi attinenti i permessi a costruire rilevata in sede di riaccertamento ordinario, per una cifra di euro 19.141,19.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	12.528.810,02
riserve	237.955.453,58
risultato economico dell'esercizio	- 23.314.475,28
totale patrimonio netto	227.169.788,32

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi derivanti degli esercizi antecedenti al 2018, diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I Risconti passivi da Contributi agli investimenti hanno subito un decremento di euro 1.714.675,35 corrispondente alla somma algebrica tra agli accertamenti di bilancio durante la gestione 2018 pari 2.541.832,49 ed una riduzione di euro 4.242.733,10 corrispondente all'ammortamento attivo (l'Ente ha scelto di ammortizzare in un'unica soluzione gli ex conferimenti per i quali era impossibile ricostruire l'esatta dinamica dei cespiti sottostanti, avendo prima del 2015 gestito tali fondi con il metodo del costo netto), oltre ad una riduzione connessa alla radiazione di residui attivi a titolo 4 finanziati da trasferimenti pubblici, per euro 13.774,74. L'ammortamento attivo costituisce un ricavo di esercizio e viene iscritto alla voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" del Conto Economico.

Nei ratei passivi l'Ente ha rilevato la quota di salario accessorio e relativi oneri contributivi che sono stati mandati ad FPV di parte corrente, in quanto esigibili nel 2019 a seguito del perfezionamento dei processi di valutazione della performance del personale. Dal punto di vista economico, invece, tali costi sono di competenza 2018, in quanto i lavoratori hanno effettivamente svolto la loro attività nel corso di quell'esercizio e dunque il rateo passivo è lo strumento contabile per imputarli al conto economico 2018. Tale voce ammonta ad euro 957.119,12.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati rilevati il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrente limitatamente agli incarichi legali e quello di spesa capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Durante l'esercizio il Collegio non ha riscontrato elementi per effettuare rilievi di sorta alla gestione finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Tuttavia il Collegio evidenzia e propone quanto segue:

- Il Rendiconto della gestione 2018 non risulta approvato entro la data del 30 aprile;
- Raccomanda di proseguire le procedure di diffida e riscossione delle somme dovute all'Ente relative alla sentenza del Tar del 09/11/2016 pubblicata il 27/01/2017 relativa a "Villa Pizzetti";
- Ridurre il cronico ricorso alla anticipazione di Tesoreria con una attenta e puntuale gestione della riscossione dei crediti per salvaguardare gli equilibri di cassa;
- Di proseguire nella riduzione del rapporto tra residui vetusti (antecedenti l'ultimo quinquennio) soprattutto dei Titoli I e III ed il totale di tali residui come da indicazioni della Corte dei Conti;
- L'informativa sui crediti e debiti delle Partecipate evidenzia discordanze; i Revisori invitano l'Ente a provvedere alla relativa riconciliazione entro la chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Flavio Modena

Stefano Noferi

Documento con firme autografe presente agli atti del Servizio Finanziario.